

## **CONCORSO UFFICIALE Premio Amore e Psiche**

### **The Miracle of the Sargasso Sea**

(To thávmá tis thálassas ton Sargassón)

di Syllas Tzoumerkas

Grecia / Germania / Paesi Bassi / Svezia, 2019 | 121' – v. o. sott. Italiano e Inglese

In programma:

Sabato 9 novembre h 18:00 – Savoy 2

Giovedì 14 novembre h 18:00 – Savoy 2 (v.o. sott. Inglese)

*Introduce Sergio Sozzo, Sentieri Selvaggi*

In una piccola cittadina della Grecia occidentale, due donne vivono una vita solitaria. Elisabeth è una poliziotta che non è contenta dell'esistenza grigia e alcolica che conduce. Rita è la sorella silenziosa e misteriosa di un cantante di piano bar. Quando una morte improvvisa sconvolge la città, le due che si erano ignorate fino a quel momento cominciano a frequentarsi. La Grecia a tinte noir in un poliziesco mozzafiato con Angeliki Papoulia indimenticabile protagonista.

### **A Tale of Three Sisters**

(Kız Kardeşler)

di Amin Alper

Turchia / Germania / Paesi Bassi / Grecia, 2019 | 108' – v. o. sott. Italiano e Inglese

In programma:

Domenica 10 novembre h 20:30 – Savoy 2

Martedì 12 novembre h 18:30 – Savoy 2 (v.o. sott. Inglese)

*Alla presenza dell'attrice Ece Yuksel: incontro moderato da Stefania Ulivi, Corriere della Sera*

Tre sorelle, Reyhan, Havva e Nurhan, vivono in un villaggio povero nel centro dell'Anatolia. Le ragazze sono state affidate a famiglie benestanti come figlie adottive-cameriere ("besleme", in turco) nella speranza di migliorare le loro vite. Ma per ragioni diverse, tutte e tre vengono rimandate a casa del padre: per la prima volta dopo anni, si ritrovano insieme. Tra emancipazioni, scelte e conflitti, diventeranno grandi nel cuore dell'Anatolia.

### **Western Arabs**

di Omar Shargawi

Danimarca / Paesi Bassi, 2019 | 77' – v. o. sott. Italiano e Inglese

In programma:

Domenica 10 novembre h 16:30 – Savoy 2

Lunedì 11 novembre h 18:30 – Savoy 2 (v.o. sott. Inglese)

*Introduce Luca Biscontini, Taxidivers.it*

Un ritratto intimo della famiglia del regista Omar Shargawi, raccontata attraverso periodi felici e anche in momenti difficili nell'arco di 12 anni. Munir, il padre, è palestinese, mentre la madre è

danese: i tre figli della coppia diventano il risultato di questo incontro culturale avvenuto quando i primi immigrati sono arrivati in Danimarca negli anni Sessanta e Settanta. Una confessione di fragilità, un grido di rabbia, una ricerca di senso al cuore di un film potente ed emozionante.

### **The August Virgin**

(La virgen de agosto)

di Jonás Trueba

Spagna, 2019 | 129' – v. o. sott. Italiano e Inglese

In programma:

Sabato 9 novembre h 20:30 – Savoy 2

Sabato 16 novembre h 17:15 – Nuovo Cinema Aquila

*Alla presenza del produttore Javier Lafuente: introduce Daria Pomponio, Quinlan.it*

Eva (una strepitosa Itsaso Arana) sta per compiere 33 anni e la sua decisione di restare a Madrid ad agosto è diventata un atto di fede. I giorni passano e diventano opportunità per vivere avventure inaspettate: proprio durante questi festeggiamenti estivi, Eva incontra altre persone che cerca di aiutare, senza rendersi conto che in realtà si sta aiutando da sola. Madrid attraverso le peregrinazioni notturne di una donna in divenire. Il film che ha stregato la Giuria a Karlovy Vary.

### **For Sama**

di Waad al-Khateab e Edward Watts

UK / Siria, 2019 | 95' – v. o. sott. Italiano

In programma:

Lunedì 11 novembre h 20:30 – Savoy 2

Domenica 17 novembre h 17:45 – Nuovo Cinema Aquila

*Introduce Michela Murgia, scrittrice e conduttrice radiofonica*

Come resistere di fronte all'indicibile? L'umanissima lettera d'amore di una madre alla figlia: la storia vera della regista Waad al-Khateab, che racconta cinque anni di rivoluzione ad Aleppo, in Siria, attraverso l'amore, il matrimonio e la nascita della piccola Sama. Tutto mentre intorno a lei il conflitto assume dimensioni catastrofiche e deve affrontare una decisione impossibile: fuggire o meno dalla città per proteggere la vita della figlia.

### **All This Victory**

(Jedar El Sot)

di Ahmad Ghossein

Libano / Francia / Qatar, 2019 | 93' – v. o. sott. Italiano

In programma:

Martedì 12 novembre h 19:30 – Savoy 4

Mercoledì 13 novembre h 18:30 – Savoy 2

*Alla presenza dell'attore Karam Ghossein: incontro moderato da Raffaele Meale, Quinlan.it*

Libano, luglio 2006. La guerra infuria tra Hezbollah e Israele. Durante un cessate il fuoco di 24 ore, Marwan si reca in cerca del padre che rifiuta di lasciare il suo villaggio nel sud del paese. Appena la tregua si interrompe, Marwan si ritrova sotto una pioggia di bombe e si rifugia in una casa con un gruppo di anziani. All'improvviso irrompono dei soldati israeliani. Cinque personaggi, un solo luogo, i combattimenti: cosa significa essere civili in tempo di guerra?

### **The Scarecrows**

(Les épouventails)

di Nouri Bouzid

Tunisia / Marocco / Lussemburgo, 2019 | 98' – v. o. sott. Italiano

In programma:

Mercoledì 13 novembre h 20:30 – Savoy 2

Sabato 16 novembre h 15:30 – Nuovo Cinema Aquila

*Alla presenza del regista e dell'attrice Joumene Limam: incontro moderato da Roberto Silvestri*

Alla fine del 2013, Zina e Djo, entrambe ventenni, tornano in Tunisia dal fronte siriano dove sono state sequestrate e stuprate. Mentre Zina è stata separata dal suo bimbo, Djo sprofonda nel mutismo quando scopre di essere incinta. L'avvocato Nadia e la dottoressa Dora le assistono nel loro lungo e travagliato processo di ricostruzione. Dal maestro del cinema tunisino Nouri Bouzid, il maschilismo e le ipocrisie sociali messi in luce dal percorso violento di due donne traumatizzate.

### **Tlameess**

di Ala Eddine Slim

Tunisia / Francia, 2019 | 120' – v. o. sott. Italiano e Inglese

In programma:

Giovedì 14 novembre h 20:30 – Savoy 2

Domenica 17 novembre h 15:30 – Nuovo Cinema Aquila

*Alla presenza del regista: incontro moderato da Giona A. Nazzaro, Delegato Generale della Settimana Internazionale della Critica di Venezia*

S è un soldato. In seguito alla morte della madre, ottiene una settimana di permesso e rientra a casa. Non tornerà mai più al campo. Considerato un disertore, è ricercato e si rifugia in una foresta sulle montagne. Qualche anno dopo, F, una ragazza sposata con un ricco uomo d'affari, scopre di essere incinta. Una mattina, F esce per una passeggiata nel bosco: non tornerà mai più. Lo sguardo maturo, le immagini magnetiche e l'universo visionario del talento tunisino di *The Last of Us*.

### **FUORI CONCORSO**

#### **Il paradiso probabilmente**

**(It Must Be Heaven)**

di Elia Suleiman

Francia / Germania / Canada / Turchia / Qatar, 2019 | 97' v. o. sott. Italiano

In programma: Venerdì 8 novembre h 20:00 – Savoy 1

*Serata a inviti*

*Introduce Roberto Silvestri, FilmTv e Hollywood Party*

ES lascia la Palestina per andare alla ricerca di una patria alternativa. Ma il suo Paese d'origine continua a perseguirlo: per quanto lontano viaggi, da Parigi a New York, incontra sempre qualcosa che gli ricorda casa. Dal genio di Elia Suleiman, un capolavoro dolcissimo, che esplorando concetti come identità e appartenenza, pone una domanda fondamentale: quale luogo possiamo davvero chiamare casa? Menzione Speciale della Giuria al Festival di Cannes 2019 e candidato palestinese agli Oscar 2020.

### **Consequences**

#### **(Posledice)**

di Darko Štante

Slovenia, 2018 | 95' – v. o. sott. Italiano

In programma: Sabato 9 novembre h 19:30 – Savoy 4

*Alla presenza del regista: incontro moderato da Stefano Coccia, Taxidivers.it*

Andrej ha 17 anni e viene mandato in un centro di detenzione giovanile dove conosce Željko, il piccolo boss di questo gruppetto di delinquenti che inizia a ricattare Andrej: se non gli obbedisce rivelerà a tutti il segreto della sua omosessualità. Quando si ritrova costretto a dover scegliere tra unirsi a Željko o rimanere fedele a sé stesso, Andrej mette finalmente alla prova la sua responsabilità personale. Un racconto di formazione sulle difficoltà di crescere e riconoscersi.

### **Synonymes**

di Nadav Lapid

Francia / Israele / Germania, 2019 | 123' – v. o. sott. Italiano e Inglese

In programma: Domenica 10 novembre h 18:00 – Savoy 2

*Introduce Federico Pontiggia, Il Fatto Quotidiano*

Yoav, un ragazzo israeliano, arriva a Parigi in fuga dalla propria nazionalità. Aiutato soltanto dal suo fidato dizionario franco-israeliano, è deciso a non parlare la sua lingua. Spera che la Francia e il francese possano salvarlo dalla follia del suo Paese. Il film che ha vinto l'Orso d'oro alla Berlinale 2019 è il potente ritratto semi-autobiografico del regista Navid Lapid, arrivato in Francia all'età di 20 anni. Un'opera dirompente e non riconciliata sull'identità e la legge.

### **Il sindaco del Rione Sanità**

di Mario Martone

Italia, 2019 | 118' – versione originale

In programma: Martedì 12 novembre h 20:00 – Savoy 2

*Alla presenza del regista: incontro moderato da Mario Sesti, Festa del Cinema di Roma*

Antonio Barracano (Francesco Di Leva) è un uomo d'onore che sa distinguere tra gente per bene e gente carogna. Con la sua carismatica influenza amministra la giustizia secondo suoi personali criteri. Quando gli si presenta disperato Rafiluccio Santaniello, il figlio del fornaio, deciso a uccidere il padre, Don Antonio riconosce nel giovane lo stesso sentimento di vendetta che da ragazzo lo aveva ossessionato e cambiato. Dalla pièce di Eduardo De Filippo, l'eterna lotta tra bene e male in un thriller che supera i limiti di cinema e teatro.

### **LUX FILM DAYS a Roma – VIII edizione**

#### **Cold Case Hammarskjöld**

di Mads Brügger

Danimarca / Norvegia / Svezia / Belgio, 2019 | 118' – v. o. sott. Italiano

In programma: Lunedì 11 novembre h 19:30 – Savoy 4

*Ingresso gratuito*

*Introduce Angela Prudenzi, Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*

Nel 1961 l'aereo delle Nazioni Unite con a bordo il segretario generale Dag Hammarskjöld si è schiantato al suolo, causando la morte dell'uomo e della maggior parte dell'equipaggio. Sin da subito, si è capito che non si è trattato di un semplice incidente ma di un omicidio in piena regola. Rimasto irrisolto, il caso viene riaperto cinquant'anni dopo da Mads Brügger, determinato a scoprire la verità con questo documentario spiazzante e audace che investiga i rimossi della storia con l'arma del cinema.

#### **Honeyland**

di Tamara Kotevska Ljubomir Stefanov

Macedonia del Nord, 2019 | 85' – v. o. sott. Italiano

In programma: Mercoledì 13 novembre h.19:30 – Savoy 4

*Ingresso gratuito*

*Introduce Angela Prudenzi, Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*

In un villaggio sperduto nel cuore della Macedonia rurale, una donna, Hatidze, vive sola con la vecchia madre, senz'acqua né elettricità. Hatidze dedica la vita all'apicoltura, arrampicandosi sui tortuosi percorsi collinari che circondano la propria casa per estrarre un nido dalle fessure di roccia. La sua esistenza scorre placida, fino a quando l'arrivo del padre-padrone Hussein mina il fragile equilibrio della micro-comunità. Un film magnetico che tratteggia il rapporto complesso e viscerale che lega uomo, animale e natura.

#### **Il Regno**

**(El reino)**

di Rodrigo Sorogoyen

Spagna / Francia, 2019 | 115' – v. o. sott. Italiano

In programma: Venerdì 15 novembre h.20:00 – Savoy 1

*Serata a inviti*

*Introduce Angela Prudenzi, Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*

Manuel López-Vidal (un eccezionale Antonio de la Torre) è un politico molto amato nella sua regione: gode di un'ottima posizione sociale, ha una famiglia adorabile, amici e carisma. Tuttavia è anche un uomo corrotto che per anni si è arricchito con il denaro pubblico. Dopo aver tentato di coprire un collega, Manuel viene scoperto. E con sua sorpresa, i membri del suo partito provano a farlo fuori. Ascesa e caduta di un politico, tra corruzione, bugie e tangenti, in un thriller avvincente dal ritmo serrato.

## **OMAGGI**

### **La guerra di Mario**

di Antonio Capuano

Italia, 2005 | 96' – versione originale

In programma: Sabato 9 novembre h 16:00 – Savoy 2

Mario ha 9 anni ed è stato affidato dal Tribunale dei Minori a Giulia e Sandro, una coppia dell'agiata borghesia napoletana. Abituato ad una vita abusiva, Mario finisce in un mondo a lui sconosciuto: se Giulia si innamora perdutamente della sua nuova condizione di madre, Sandro resta più estraneo, incuriosito e intimidito dai cambiamenti. L'incontro difficile tra lo sguardo dell'infanzia e il mondo degli adulti nel film più emozionante, "frugale e disadorno", di Antonio Capuano, Premio alla Carriera del MedFilm 2019.

### **La bocca del lupo**

di Pietro Marcello

Italia, 2009 | 68' – versione originale

In programma: Giovedì 14 novembre h 19:30 – Savoy 4

*Alla presenza del regista*

Un uomo torna a casa, dopo una lunga assenza. Scende al volo da un treno in una livida città portuale. L'attraversa cercando i luoghi di un tempo, ormai in dismissione, che affiorano alla memoria nel loro antico splendore. Nella piccola dimora nel ghetto della città vecchia, l'aspetta una cena fredda e la compagna di una vita. Mary ed Enzo si sono aspettati e voluti sin dal tempo del loro incontro dietro le sbarre. Umanista e vibrante, una storia d'amore solo apparentemente "diversa".

### **Bella e perduta**

di Pietro Marcello

Italia, 2015 | 86' – versione originale

In programma: Giovedì 14 novembre h 21:30 – Savoy 4

*Alla presenza del regista*

Dalle viscere del Vesuvio, Pulcinella viene inviato nella Campania dei giorni nostri per esaudire le ultime volontà del pastore Tommaso: mettere in salvo un giovane bufalo di nome Sarchiapone. Nella Reggia di Carditello, residenza borbonica abbandonata a se stessa nel cuore della Terra dei Fuochi, delle cui spoglie Tommaso si prendeva cura, Pulcinella trova il bufalotto e lo porta con sé verso nord, in viaggio per un'Italia bella e perduta. Il sogno e il reale, il sacro e il profano, l'uomo e la natura in uno dei film più poetici dell'acclamato regista di *Martin Eden*.

## **LE PERLE - ALLA SCOPERTA DEL CINEMA ITALIANO**

### **Celles qui restent**

di Ester Sparatore

Italia / Francia / Belgio, 2019 | 90' – v. o. sott. Italiano

In programma: Sabato 9 novembre h 21:30 – Savoy 4

*Introduce Francesca Bellino, giornalista e scrittrice*

Le donne-fotografia sono riunite di fronte al ministero dell'Interno della Tunisia e all'ambasciata italiana a Tunisi. Impugnano le fotografie dei loro figli, mariti, fratelli. Sono tutti scomparsi cercando di emigrare via mare verso l'Europa, nel periodo della Primavera araba. Fra queste donne c'è Om El Khir Ouirtatani. Il film la segue attraverso momenti di vita pubblica e privata, in quanto madre di tre figli e rappresentante dell'associazione La Terre Pour Tous. La rabbia, il dolore e la lotta delle donne tunisine contro il silenzio.

### **Quando non puoi tornare indietro**

di Leonardo Cinieri Lombroso

Italia, 2019 | 65' – v. o. sott. inglese

In programma: Domenica 10 novembre h 15:30 – Savoy 4

*Alla presenza del regista: incontro moderato da Mariangela Matonte, Geomovies*

Fra i passeggeri a Fiumicino c'è Obaida, un brillante studente di Ingegneria miracolosamente giunto a Roma per una borsa di studio. Sognava di fare il cantante, ma la guerra ha cambiato i suoi piani. La sua famiglia è rimasta in Siria. Obaida è solo. Quando tutto è perduto, iniziare da capo sembra impossibile. Eppure, la vita non smette di sorprendere Obaida: canterà a *The Voice*, si laureerà col massimo dei voti e incrocerà altre vite e altre storie senza smettere mai di stupirsi.

### **Selfie**

di Agostino Ferrente

Francia / Italia, 2019 | 77' – versione originale

In programma: Domenica 10 novembre h 17:30 – Savoy 4

*Alla presenza del regista: incontro introdotto dalla presentazione del X Atlante dell'infanzia a rischio "Il libro dei bambini"*

Napoli, Rione Traiano. Nell'estate del 2014 un ragazzo di 16 anni, Davide, muore, colpito durante un inseguimento dal carabiniere che lo ha scambiato per un latitante. Alessandro e Pietro sono amici fraterni e abitano a pochi metri di distanza da dove fu ucciso Davide. I due accettano la proposta del regista di auto-riprendersi con il suo iPhone per raccontare in presa diretta il proprio quotidiano, il quartiere che si svuota nel pieno dell'estate, i loro sogni e la tragedia di Davide.

## **Noi**

di Benedetta Valabrega

Italia, 2018 | 54' – versione originale

In programma: Domenica 10 novembre h 19:30 – Savoy 4

*Alla presenza della regista: incontro moderato da Damiano Garofalo, Università La Sapienza*

Per generazioni i fratelli hanno smesso di parlarsi. Ora le tre sorelle vogliono rompere il tabù. Per farlo ripercorrono all'indietro la genealogia della famiglia scoprendo una linea di scontro permanente che segna il loro modo di stare al mondo. Il continuo antagonismo può aver istituito, per questa famiglia, una via per elaborare il trauma della Shoah. L'universalità delle riflessioni, delle liti e delle risate in un film prezioso che indaga quel microcosmo complesso che è la famiglia.

## **The Valley**

Di Nuno Escudeiro

Italia / Francia, 2019 | 76' – v. o. sott. Italiano

In programma: Domenica 10 novembre h 21:30 – Savoy 4

*Introduce Eric Jozsef, Libération*

Sulle Alpi francesi, al confine con l'Italia, i migranti in fuga dalla guerra, dalla persecuzione politica e dalla povertà rischiano la vita percorrendo pericolosi sentieri di montagna. Le popolazioni delle valli di Roya e Durance, testimoni delle sofferenze dei migranti, forniscono loro riparo, cibo e consulenza legale, trovandosi ben presto dalla parte sbagliata della legge. In che mondo vogliamo vivere oggi? Un film coraggioso che solleva domande urgenti sul valore e i limiti dell'attivismo.

## **Cortometraggi**

In programma: Lunedì 11 novembre h 22:00 – Savoy 4

**La Flame** di Orazio Guarino (Italia, 2019, 13')

Steso sul letto, in posizione fetale, un uomo aspetta una chiamata: sarà la sua caduta definitiva o una rinascita? Un suggestivo thriller dell'anima.

**Unfolded** di Cristina Picchi (Italia / Lituania, 2019, 15')

Dopo una notte in bianco, una donna esce di casa decisa a porre fine a una relazione tormentata. Ma tra nuove opportunità e nostalgie del passato, non è così facile lasciarsi alle spalle certi ricordi.

**Luis** di Lorenzo Pallotta (Italia, 2019, 8')

L'ultimo istante di condivisione di due fratelli. Luis e Alberto, tra esitazioni e paure, devono superare il loro primo distacco: un tenero ed emozionante coming-of-age.

**Le case che eravamo** di Arianna Lodeserto (Italia, 2018, 18')

Un viaggio militante negli archivi dell'AAMOD per raccontare il problema edilizio e le impossibili trasformazioni della periferia romana tra il 1948 e il 2014.

**Supermarket** di Gianluca Abbate (Italia, 2018, 8')

Dopo *Panorama* (Nastro d'Argento 2016), il secondo capitolo della trilogia del video artist e filmmaker Gianluca Abbate sulla società contemporanea e il rapporto tra soggetto e paesaggio.

**Processi (Perturbazione Lucifero)** di Adriana Ferrarese (Italia / Francia, 2019, 18')

Agosto, Corigliano Calabro. Mentre i pescatori festeggiano la Madonna della Neve, il caldo soffoca la processione delle loro famiglie. Un ritratto ironico e ammaliante di credenze e rituali ancestrali.

**Partenopea** di Stratos Cotugno (Italia, 2019, 8')

Una leggenda narra che Napoli fu fondata sui resti di una delle sirene di Ulisse: Partenope. E se Partenope non fosse mai morta? Un viaggio sulle sue tracce attraverso i vicoli della città.

**Scaramucce** di Alfredo Chiarappa (Italia, 2018, 9')

Ogni gennaio, gli abitanti di Tricarico si vestono da tori e mucche per festeggiare il Carnevale, un rito arcaico che evoca la transumanza. La notte prima, un gruppo di amici si ritrova, per salutare l'adolescenza e diventare adulti.

## **MED25 – Back to the Future**

In programma: Mercoledì 20 novembre dalle 21:00 – Cinema Spazio Apollo 11

**Entretanto** di Miguel Gomes (Portogallo, 1999, 25')

Genitori e insegnanti non ci sono. Intanto, il tempo è sospeso e una ragazza e due ragazzi diventano amanti, tra una partita di rugby, una festa in piscina e la spiaggia.

**Naim and Wadee'a** di Najwa Najjar (Palestina, 1999, 20')

Giaffa, prima del 1948. Wadee'a Aghabi e Nazim Azar sono i nonni della regista, che hanno vissuto nella città prima di essere costretti ad abbandonarla. Le tre figlie – Mary, Janette e Terese – ne hanno preservato la memoria.

**My Uncle (Dayim)** di Tayfun Pirselimoglu (Turchia, 1999, 15')

Il primo film di Tayfun Pirselimoglu: un corto autobiografico basato sulle memorie d'infanzia del regista turco e dedicato allo zio, con una voce narrante che racconta la battaglia dell'uomo per riuscire a volare da solo.

**Nico D'Alessandria: un delirante insuccesso** di Claudio Di Mambro e Marco Venditti (Italia, 2001, 25')

Regista dell'underground romano, Nico racconta la sua visione del cinema, il rapporto con il delirio e la follia. Il suo ritratto prende forma anche attraverso l'attore Victor Cavallo che il regista ha diretto ne *L'amico immaginario*, il suo film più autobiografico.

**Hommage à Alfred Lepetit** di Jean Rousselot (Francia, 1999, 9')

Chi è Alfred Lepetit? Qual è stato il suo ruolo nel cinema? Il suo nome è sconosciuto al pubblico, ma Alfred sta per ricevere un premio alla carriera per i suoi meriti cinematografici. Un divertente mockumentary con le testimonianze Charlotte Rampling, Roman Polanski e Jean-Claude Brialy.

**Io so chi sono** di Simone Massi (Italia, 2004, 3')

Un viaggio dell'immaginazione, attraverso una serie di disegni animati, fra città e campagna, fra presente e passato. Disegnato matita su carta e ripreso da Simone Massi con la voce narrante di Alberto Ricci.

**Road** (Kvish) di Nadav Lapid (Israele, 2005, 17')

Dal regista di Synonymes e Policeman, il processo di quattro operai palestinesi nei confronti del loro datore di lavoro, accusato dell'ingiustizia del sionismo e del crimine di occupazione.

In programma: Giovedì 21 novembre dalle 21:00 – Cinema Spazio Apollo 11

**Il y a tant de choses à raconter** di Omar Amiralay (Francia, 1997, 50')

Il drammaturgo Saadallah Wannous, amico e coautore del regista, sta morendo, stremato da un cancro che, dice, è scoppiato durante la Guerra del Golfo. In ospedale, le sue parole esprimono la disillusione e il senso di fallimento di un'intera generazione.

**Territoire(s)** di Malek Bensmail (Francia, 1996, 28')

Attraverso la storia dell'Algeria, Bensmail esplora e pone interrogativi sugli spazi d'appartenenza politica, religiosa e sociale, fondendo fiction e materiale d'archivio.

**Uma voz na noite** di Solveig Nordlund (Portogallo, 1998, 9')

Una vecchia signora è svegliata dal telefono nel bel mezzo della notte. Dall'altra parte della cornetta c'è uno sconosciuto che passa le sue ore insonni chiamando numeri a caso.

**El Sheikh Sheikhha** di Marwan Hamed (Egitto, 1999, 15')

Un giovane medico viene trasferito in un piccolo villaggio. Qui si imbatte in Sheikh Sheikhha, un uomo deforme e sordo-muto che conosce tutti i segreti del paese. E improvvisamente riacquista la parola.

**Le Mur** di Faouzi Bensaïdi (Marocco / Francia, 2000, 10')

La breve storia senza fine di un muro e dei suoi incontri con gli esseri umani. Fatto di tracce, carezze, plettri, messaggi scritti, appuntamenti, il muro è il testimone delle vite che si svolgono davanti a lui.

**Essere morti o essere vivi è la stessa cosa** di Gianluigi Toccafondo (Italia, 2000, 3')

Un viaggio attraverso alcuni lavori di Pasolini alla ricerca delle movenze di una comicità fisica, quasi giullaresca: i gesti di Totò, gli occhi ridenti di Ninetto Davoli, la fisicità di Silvana Mangano.

## **CONCORSO INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI Premio Methexis e Premio Cervantes**

Cortometraggi 1 – Children of the Revolution

In programma: Martedì 12 novembre h 17:30 – Savoy 4

**Omé** (My Mother) di Wassim Geagea (Libano / Qatar, 2019, 17')

Elias, 9 anni, si sta preparando alla prima comunione. La sua fede viene messa alla prova dalla morte inaspettata di sua madre: disperato per non averla più al suo fianco, Elias tenta di riportare la mamma indietro dal Paradiso. Una storia sul dolore e i sentimenti intensi dalla perdita.

**Aylin** di Ozan Yoleri (Turchia, 2019, 20')

Irmak ha 12 anni e venera la sua amica più grande Aylin, una teenager che incarna l'emozione, l'indipendenza, la femminilità. Quando Aylin pianifica di partire con il suo fidanzato, Irmak comincia a rendersi conto che i suoi sentimenti sono molto più complicati di quanto pensava.

**Nefta Football Club** di Yves Piat (Tunisia / Francia, 2018, 17')

Nel sud della Tunisia, al confine con l'Algeria, due fratelli appassionati di calcio si imbattono in un asino perso in mezzo al deserto. Stranamente, l'animale ha le cuffie sulle orecchie e la canzone che ascolta è *Someone Like You* di Adele. Ancora più eccezionale, è il carico che porta sul dorso.

**Toni and Bleri** di Katja Verheul (Kosovo / Paesi Bassi, 2019, 20')

Per evitare le seccature del visto e volare verso l'Europa, due giovani attori kosovari costruiscono un razzo con del materiale di risulta. Il decollo avverrà sulle mitiche "Montagne maledette". Un potente saggio su post-verità e frontiere liquide, storie del passato e dal futuro.

**Mujer sin hijo** di Eva Saiz (Spagna, 2019, 15')

Tere ha affittato una camera del suo appartamento ad un giovane studente. Tra loro, si crea poco a poco un'affinità che somiglia sempre di più a quella tra una madre e suo figlio. Se non fosse che Tere la vede in un modo completamente diverso.

Cortometraggi 2 – Detour Ahead

In programma: Martedì 12 novembre h 21:30 – Savoy 4

**Territories** (Timoura) di Azedine Kasri (Algeria / Francia, 2018, 26')

Brahim è un meccanico algerino che vive da anni in Francia con suo figlio. Mentre cerca di ottenere il passaporto francese, finisce nei guai ed è costretto a nascondersi nella comunità algerina di Parigi. È qui che inizia una ricerca d'identità che lo condurrà alle sue radici: l'Algeria.

**Ambience** di Wisam Al Jafari (Palestina, 2019, 15')

Due giovani musicisti palestinesi vivono in un campo profughi e devono registrare una demo per partecipare ad un contest. Ma sfuggire al rumore e al caos che li circonda è davvero difficile. Una irresistibile commedia musicale sull'ispirazione che può arrivare in qualsiasi circostanza.

**Autumn Waltz** di Ognjen Petković (Serbia / USA, 2019, 18')

Nella Jugoslavia degli anni '90 distrutta dalla guerra, moglie e marito cercano di fuggire dalla loro città presa d'assedio. L'esercito li ferma però ad un check-point: improvvisare potrebbe significare guadagnare la strada verso la libertà.

**Terror** (Pigua) di Yonatan Shehoah (Israele, 2018, 16')

Dan è impiegato in un supermercato di Gerusalemme. Soffre di stress post-traumatico da quando è stato coinvolto in un attentato terroristico. Il giorno in cui molteplici attacchi colpiscono ancora la città, il panico si impossessa di lui. Un thriller mozzafiato con il bravissimo Tsahi Halevi di *Fauda*.

**Il posto della felicità** di Aliosha Massine (Italia, 2019, 15')

Una mattina di dicembre, Rami, clandestino siriano, fugge dalla città e s'incammina verso il bosco. Con lui ci sono Rosa, una ragazza italiana, e quattro loro amici. Prodotto da Marcello Fonte, un corto magico e ricco di suggestioni, da uno degli autori del futuro del cinema italiano.

Cortometraggi 3 – Running From the Shadows

In programma: Mercoledì 13 novembre h 17:30 – Savoy 4

**After the Hunt** (Lovka) di Urška Djukić (Slovenia, 2019, 19')

Silvia è una donna di mezza età che ha perso il contatto con il suo lato femminile. Fervente cacciatrice, porta a caccia la figlia per la prima volta. Il rito d'iniziazione non va come previsto: Silvia torna a casa non con un cinghiale, ma accompagnata da una domanda assillante sulla sua identità.

**During Roland Garros** di Snježana Tribuson (Croazia, 2019, 21')

Dalla regista di *The Three Men of Melita Žganjer*, il ritratto di Vjera (una strepitosa Dijana Vidušin), 40enne sposata e con due figli. Il funerale della suocera e l'arrivo del cognato Petar, uomo molto diverso dal marito patriarca (Leon Lučev), risvegliano in lei sentimenti repressi.

**Intense Practice to Improve Performance** di Yasser Shafiey (Egitto, 2018, 18')

Gli impiegati scansafatiche di un ufficio fanno di tutto per mantenere il loro status di dipendenti specializzati, mentre il travet neoassunto ha (ancora) una ferrea etica del lavoro. Una satira sociale, che mischia umorismo e giocosa commedia dell'assurdo, sulla routine quotidiana dell'Egitto.

**Bab Sebta** di Randa Maroufi (Marocco / Francia, 2019, 19')

Il confine di Ceuta, enclave spagnola in territorio marocchino, è luogo di traffico di ogni tipo di beni. Ogni giorno, lavorano lì migliaia di persone. Una geometrica e suggestiva ricostruzione in un teatro di posa ci conduce in questo posto insolito: un lembo di terra che separa l'Africa dall'Europa.

**Aziza** di Soudade Kaadan (Siria / Libano, 2019, 13')

Dalla regista di *The Day I Lost My Shadow*, uno sguardo non convenzionale, con i toni ricchi di humour nero della black comedy, alla vita dei profughi siriani: protagonisti Ayman, sua moglie e... la sua auto, l'unica cosa che è rimasta del loro Paese.

#### Cortometraggi 4 – Midlife Crisis

In programma: Mercoledì 13 novembre h 21:30 – Savoy 4

**Ellinikon** di Konstantinos Prepis (Grecia, 2019, 19')

Sotiris è un senzatetto vittima della crisi, che ha trovato rifugio nell'aeroporto abbandonato di Atene. Qui vive tranquillo tra fantasmi e memorie del passato. Un giorno, però, l'aeroporto si riempie di passeggeri. L'odissea surreale di un uomo in una moderna versione del mito di Sisifo.

**Dissect** di Siavash Shahabi (Iran, 2019, 20')

La polizia arriva in una scuola per indagare sulla morte improvvisa di un alunno. Nella sua classe, un professore rischia di compromettere la sua reputazione agli occhi di studenti e colleghi. Perché è così preoccupato dal disegno che ha causato quella tragedia? Che cos'ha da nascondere?

**Dia de festa** di Sofia Bost (Portogallo, 2019, 17')

Mena vive da sola con la figlia Clara. Per il settimo compleanno della bambina, è riuscita ad organizzare una piccola festa, nonostante le scarse finanze. Dopo una telefonata da sua madre, però, tutto cambia improvvisamente. Un intenso family drama, girato in un ruvido 16mm.

**Tropical Dreams** di Vaggelio Soumeli (Cipro / Grecia, 2018, 15')

Ogni domenica Violeta accede a Skype per unirsi online alle riunioni di famiglia. Non volendo rovinare quei momenti preziosi, ha acquistato i servizi dell'agenzia "Tropical Dreams" per dare un'immagine perfetta della sua nuova vita a Cipro. Un beffardo racconto della crisi.

**Mauvais Oeil** di Colia Vranici (Francia, 2019, 21')

Il grande giorno è arrivato per Anna e Ismael. Stanno per sposarsi, nella buona e nella cattiva sorte. La cerimonia religiosa avrà luogo a casa di Salima, la zia di Ismael. Quando Salima viene a sapere che la sua auto è ancora sotto sequestro, il matrimonio comincia a prendere una brutta piega.

## **WWW: WALK WITH WOMEN Insieme alle donne, contro la violenza**

Insieme per prevenire e contrastare la violenza sulle donne, nel segno della cultura e dell'espressione artistica. Con queste premesse nasce il bando di concorso nazionale **Walk With Women – Insieme alle donne, contro la violenza**, promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità, nell'ottica dell'attuazione della Convenzione di Istanbul. Le opere concorrono ad un Premio Speciale per il miglior cortometraggio (1,500 euro) e a un Premio Speciale per la miglior fotografia (750 euro).

In programma: Sabato 9 novembre h 15:30 – Savoy 4

**Aleksia** di Loris Di Pasquale (Italia, 2018, 17')

Aleksia è un'adolescente di origine russe, che vive a Marghera con sua madre e il fratellino. Rimasta incinta, viene convinta dall'amica Angela a rubare un tablet per racimolare i soldi necessari all'aborto. Durante il furto le cose si mettono male.

**Scleroderma Domesticus** di Mattia Lunardi (Italia, 2019, 12')

È notte fonda quando Mauro si sveglia di soprassalto credendo che un insetto gli sia entrato nell'orecchio. Sembra un'infestazione di Scleroderma Domesticus, il parassita dei tarli, ma la sua paranoia nasconde qualcosa di ben più disturbante e pericoloso.

**Just Looking** di Monica Mazzitelli (Italia, 2018, 1')

Le donne vittime di stupro vengo spesso accusate di aver "provocato" il proprio stupratore, come se l'uomo fosse stato indotto a compiere l'abuso dall'aspetto e dal comportamento della vittima. Questo corto accende il riflettore proprio sullo sguardo del carnefice.

**Ogni giorno** di Martina Galiè (Italia, 2018, 17')

Il racconto di una delle stanzianti della casa rifugio che accoglie donne vittime di violenza domestica. Fatta sparire insieme ai figli per la loro protezione. Scappata come dalla guerra dal marito che ogni giorno abusava di lei.

**Sadok** di Geraldine Ottier (Italia, 2018, 6')

Sadok, un artista di strada, vede dalle finestre aperte di una casa la quotidianità della donna che ci abita, Margherita, sposata con Armando: il loro è un matrimonio felice solo in apparenza, perché l'uomo ha un lato oscuro di cui solo la moglie è a conoscenza... e Sadok.

**The Role** di Farnoosh Samadi (Italia / Iran, 2018, 12')

Una donna accompagna il marito ad un provino. Ciò che accadrà la porterà a prendere un'importante decisione.

**In Her Shoes** di Maria Iovine (Italia, 2019, 19')

Domenico vive in un mondo in cui le donne hanno il potere e gli uomini si occupano della casa. In una lettera alla figlia, rivive i sogni di una famiglia felice, ma anche le rinunce dolorose di padre e marito che hanno soffocato le sue reali aspirazioni. Con materiale d'archivio si riscrive la Storia.

**Prenditi cura di me** di Mario Vitale (Italia, 2018, 20')

Alice è una ragazza tormentata da un incubo ricorrente. Un incubo che ogni notte fa riaffiorare nella sua mente il trauma di una violenza subita in passato. Chiusa nel suo mutismo, Alice trova conforto solamente nel suo amore per il cinema degli anni '80 e, forse, in Marco.

La **Mostra fotografica WWW: Walk With Women** si tiene presso il mercato rionale di Piazza Alessandria per tutta la durata del festival. Le foto finaliste sono:

**A che gioco giochiamo** di Camilla Postiglione (Italia, 2019)

**Donne Perse(Phone)** di Teresa Mancini (Italia, 2019)

**Giù la maschera** di Gilda Luzzi (Italia, 2018)

**Inner Talk** di Lalula Vivenzi (Italia, 2019)

**Insieme si può** di Gilda Luzzi (Italia, 2018)

**La mattanza delle donne** di Rossella Eller (Italia, 2019)

**La première douche** de V. di Giordana Citti (Italia, 2019)

**Loved Her Too Much** di Lalula Vivenzi (Italia, 2019)

**Love Suicide** di Lalula Vivenzi (Italia, 2019)

**Opened Lock** di Valentina Villani (Italia, 2019)

**Piccole donne crescono** di Gilda Luzzi (Italia, 2018)

**Stepped Out** di Cecilia Milza (Italia, 2019)

## **CORTOMETRAGGI FUORI CONCORSO**

### **#EUANDME**

La campagna di comunicazione multimediale della Commissione europea #EUandME ha l'obiettivo di raccontare ai giovani cittadini europei le opportunità che l'UE offre in campi come la mobilità, la sostenibilità, i diritti, il mondo digitale, le competenze, le imprese.

In programma: Sabato 9 novembre h 17:30 – Savoy 4

*Ingresso gratuito*

**Debut** di Dalibor Matanić (Croazia, 2018, 4')

La coinvolgente storia di un giovane allevatore croato che vuole diventare un campione di calcio mentre si dibatte tra conflitti interni e domande sul suo orientamento sessuale.

**Oona** di Zaida Bergroth (FinalIndia, 2018, 9')

Un cortometraggio che mette in risalto la politica ambientale dell'UE attraverso il racconto di Dalva, una ragazza che, dopo essersi persa ed essere rimasta sola in una foresta minacciosa, ritrova la strada di casa con l'aiuto di un improbabile amico.

**Party Animal** di Yorgos Zois (Grecia, 2018, 8')

Alex è uno scatenato venticinquenne che farebbe di tutto pur di continuare a ballare. Intrappolato in un lavoro noioso e riduttivo, in un momento d'ispirazione capisce che carriera e hobby non si escludono a vicenda.

**The Living Hostel** di Matthias Hoene (Germania, 2018, 9')

La storia commovente di una nonna che desidera con tutto il cuore ammirare le bellezze d'Europa. Poiché non ha i mezzi per concedersi quest'avventura, i suoi nipoti escogitano un piano per guadagnare abbastanza denaro e permetterle di realizzare il suo sogno.

**The Loner** di Tomasz Konecki (Polonia, 2018, 10')

Il racconto sentimentale e spensierato di Jan, un uomo polacco che vive in una casetta sui monti. Dopo avere ordinato un paio di ciaspole online, Jan si innamora della donna che gli ha recapitato la consegna, ma deve fare molti sforzi per rivederla e confessarle i suoi sentimenti.

## **SGUARDI DAL FUTURO**

I corti realizzati dagli studenti delle scuole di cinema euro-mediterranee che compongono la giuria del Concorso Internazionale Cortometraggi. La sezione ospita anche due lavori della AUST - American University of Science and Technology di Beirut, Libano.

In programma: Mercoledì 13 novembre h 15:30 – Savoy 4

*Ingresso gratuito*

**Barzakh** di Marjan Shatila (Libano, 2019, 6')

Dopo aver subito un incidente che lo ha ridotto in coma, un uomo crea un mondo virtuale dai ricordi della sua amante malata. Il suo cuore si ferma, e lui può finalmente unirsi a lei.

**Daylily** di Ragheed Zaki (Libano, 2019, 13')

Alia, una ragazza siriana, scappa miracolosamente ad un attacco terroristico. Il suo viaggio in cerca di sicurezza le farà scoprire che questa parola significa più di un semplice posto lontano dal pericolo.

**And the Night Will Carry Us** di Amine Koudhai (Tunisia, 2019, 10')

Un cane cammina nella notte...

**Ella, muerta de frío. Yo, calada hasta los huesos** di Elena Tara (Spagna, 2019, 13')

Una giovane disoccupata (Rocío León) è costretta a tornare a casa della madre: una roulotte parcheggiata in mezzo alla foresta.

**Les Grands Magasins** di Pablo Lériidon (Francia, 2018, 17')

In un vecchio magazzino, tre attivisti stanno progettando di rapinare un centro commerciale, sperando di scatenare un movimento anarchico in tutto il Paese. Yasmine, la più giovane di loro, farà di tutto per raggiungere il suo obiettivo.

**Il nostro tempo** di Veronica Spedicati (Italia, 2019, 16')

Roberta, una bambina di 9 anni che vuole godersi gli ultimi giorni d'estate in spiaggia, scopre che il severo padre Donato è molto più fragile di quello che sembra. Presto ridarà valore al loro tempo trascorso insieme.

**Un bel sogno** di Mattia Paone (Italia, 2019, 5')

Un anziano si aggira per Piazza Bologna, a Roma. Ferma i passanti per raccontar loro qualcosa... e quel qualcosa è davvero straordinario. Una persona come tante che si potrebbero incontrare per strada, ma con una storia forte. I ricordi, i sogni, la vita di un uomo speciale: Franco Bolignari.

**Rayeh** di Douaa Bouhaddou, Youssef Allali, Selma Belghiti, Anouar Belmammar (Marocco, 2019, 7')

Un ex soldato ha perso l'identità mentre stava combattendo per il proprio paese. Tornato a casa, scopre che è stato dichiarato morto: inizia allora a scavare nel suo passato alla ricerca di qualcosa che provi la sua esistenza ed il suo essere ancora vivo, a cominciare dal suo anziano vicino.

**Gleam** di Manal Zakharia (Libano, 2019, 9')

Ogni notte, dopo aver finito il suo lavoro, un uomo torna a casa: solo allora la donna nascosta dentro di lui esce allo scoperto. Un tuffo nell'intimità di chi non può vivere in pieno la propria identità.

**Soul Wash** di Giulia Cacchioni (Italia, 2019, 14')

Nino ha 24 anni, di cui gli ultimi 6 passati in carcere. Quando esce deve fare i conti con una realtà che appare sempre meno familiare, incluso il suo amico d'infanzia Morris.

## **CORTI DALLE CARCERI**

I corti realizzati all'interno degli istituti penitenziari coinvolti nel Progetto Methexis, in collaborazione con il Dipartimento della Amministrazione Penitenziaria (DAP).

In programma: Giovedì 14 novembre h 17:00 – Savoy 4

*Ingresso gratuito*

**Prendi fiato** di Lucilla Miarelli (Italia, 2019, 5')

Nuotando sott'acqua, un uomo in crisi perde conoscenza e si ritrova in una dimensione senza tempo. Il corto è stato girato nella Casa Circondariale di Velletri.

**La madre e il suo principe** di Roberto Agagliate (Italia, 2019, 12')

Liberamente tratto da una fiaba rom, un corto le cui protagoniste sono quindici giovani madri detenute all'ICAM, l'Istituto di custodia attenuata per le detenute madri della Casa Circondariale Lorusso e Cotugno (Torino).

**Sì viaggiare! Dentro o fuori teatro dappertutto** di Mattia Berto (Italia, 2018, 27')

Il racconto del laboratorio teatrale tenuto dal regista Mattia Berto presso la Casa Circondariale di Santa Maria Maggiore. Attraverso il laboratorio i detenuti partecipanti sono stati invitati a riflettere ed elaborare azioni sul tema del viaggio.

**Voci di dentro** di Lucio Laugelli (Italia, 2018, 20')

Le voci di dentro sono quelle di sei detenuti della Casa di Reclusione di San Michele, ad Alessandria, che il regista e i produttori hanno frequentato per sei mesi, all'interno di un laboratorio cinematografico in carcere, diventato – pian piano e inevitabilmente – un momento e uno spazio di incontro ben più intimo e complesso.

**Salviamo la faccia** di Giulia Merenda (Italia, 2018, 13')

Dodici detenute raccontano la loro storia: dall'amore all'inferno delle violenze patite fuori e dentro casa. Girato nell'azienda agricola del carcere di Rebibbia.

**Bunker P07** di Alessandro Cialli (Italia, 2019, 27')

Otto personaggi sono chiusi dentro un bunker. In un giorno senza tempo, si ritrovano a parlare della libertà e di come uscire da quel posto apparentemente senza via di fuga, dove nessuno sa spiegarsi come ci sia finito dentro. Realizzato con i detenuti della Casa Circondariale di Rieti.

**Intangout** di Vito Alfarano (Italia, 2019, 8')

Dopo aver frequentato per mesi un corso di tango, i detenuti della Casa Circondariale di Brindisi sono protagonisti di un video dedicato alle origini di questo ballo, destinato ad essere danzato da uomini soli: una condizione che lo unisce a quella dei detenuti della sezione maschile.

### **EVENTI SPECIALI**

- > Premio Speciale per meriti artistici
- > Premio Koiné
- > Premio Amnesty International
- > Premio Sakharov
- > MEDMeetings – 3° edizione
- > Masterclass con Pietro Marcello e Nouri Bouzid
- > Mostra fotografica WWW: WALK WITH WOMEN Insieme alle donne, contro la violenza
- > Letture dal Mediterraneo
- > Incontro: Formare i nuovi talenti dell'audiovisivo Mediterraneo

### **Premio Speciale per meriti artistici**

#### **Antonio Capuano**

Per aver raccontato l'infanzia e l'adolescenza come parte essenziale della nostra esistenza e del nostro mondo, per aver dipinto una Napoli inattesa, mai piegata agli stereotipi e al folklore, per aver sperimentato modi, stili e forme del cinema attraverso quelle "correnti oblique" capaci di passare dal barocco di Pianese Nunzio al realismo di La guerra di Mario e Bagnoli Jungle fino al surrealismo di Sofialorèn. Senza mai retorica e con una sensibilità straordinaria verso i suoi attori, Capuano crea un cinema viscerale e autentico che pulsa di amore per la vita. Il conferimento del Premio avverrà venerdì 8 novembre, presso il Cinema Savoy, in occasione della Cerimonia di Apertura.

#### **Premio Koiné**

**Comunità di Sant'Egidio e Federazione delle Chiese evangeliche: Christiane Groeben e Marco Impagliazzo.** Grazie alla forte spinta al dialogo interreligioso, la Comunità di Sant'Egidio e la Federazione delle Chiese evangeliche in Italia hanno dato vita alla nascita di corridoi umanitari che portano in salvo legalmente, dunque senza rischi per l'incolumità fisica, uomini, donne e bambini in fuga da dittature, guerre e carestie. Il Premio Koiné è un doveroso omaggio a chi gestisce i corridoi umanitari da parte del MedFilm Festival che da 25 anni costruisce corridoi umanistici, che permettono lo scambio culturale tra tutte le sponde del Mediterraneo. Nel lavoro di Christiane Groeben, Presidente del Sinodo Luterano italiano, e Marco Impagliazzo, Presidente della Comunità di Sant'Egidio, il Mare Nostrum è una ricchezza di tutti: qui si immergano le nostre comuni radici, mai più affondino imbarcazioni di fortuna.

Groeben e Impagliazzo ritireranno il premio durante la Cerimonia di Apertura l'8 novembre alle 20:00 al Cinema Savoy.

### **Premio Amnesty International**

Amnesty international sarà al fianco del MedFilm festival per festeggiare il 40° anniversario della Convenzione Onu sull'eliminazione di ogni forma di violenza contro le donne. Per celebrarlo, Amnesty conferirà un premio speciale in occasione della Cerimonia di premiazione del Festival, il 15 novembre alle 20:00 al Cinema Savoy.

### **Premio Sakharov**

In collaborazione con il Parlamento europeo, un incontro dedicato al Premio Sakharov dei diritti umani, riconoscimento annuale conferito a personalità od organizzazioni che si sono distinte per la difesa dei diritti umani e delle libertà individuali. L'incontro si terrà lunedì 11 novembre alle ore 18:00 al Cinema Savoy (sala 4). Ingresso libero.

### **MEDMeetings – 3° edizione**

In collaborazione con il MIBAC e LAZIO INNOVA – Regione Lazio, principale partner dell'evento, si terrà la terza edizione dei MEDmeetings, dedicati al Fondo di sviluppo Italo Tunisino, storico atto siglato tra i Ministeri della cultura dei due paesi e frutto della paziente tessitura delle relazioni culturali operata dal MedFilm festival negli ultimi 10 anni, e al Nuovo Bando "Lazio Cinema International". I MEDMeetings sono un'occasione per riflettere sulle opportunità commerciali di film di produzione euromediterranea e una preziosa opportunità di approfondimento sugli strumenti offerti dal bando della Regione Lazio che si apre con attenzione e sensibilità politica ai comparti produttivi dei paesi di area Mediterranea. Tra i partecipanti al panel: Paolo Orneli, presidente Lazio Innova, i produttori tunisini Habib Attia, vincitore del fondo di sviluppo e fresco delle riprese dell'ultima produzione che ha visto la partecipazione di Monica Bellucci, Chawky Knis, produttore del film Tlamech di Ala Eddine Slim in concorso per la Tunisia, Khalil Benkirane, Head of Grants at the Doha Film Institute, e produttore del film The Scarecrows di Nouri Bouzid, sempre in concorso. Le attività si svolgeranno venerdì 15 novembre dalle 10:00 alle 14:00 presso il MACRO Asilo.

### **Masterclass con Pietro Marcello e Nouri Bouzid**

In collaborazione con il Dipartimento di Filosofia – La Sapienza, la Masterclass con Pietro Marcello si terrà giovedì 14 novembre alle ore 10:30 presso l'aula XI "Villa Mirafiori" in Via Carlo Fea, 2. Dialogheranno con il regista: Dario Cecchi, Docente di Estetica; Stefano Velotti, Docente di Estetica; Veronica Flora, MedFilm Festival. Modera l'incontro: Gianfranco Pannone, Medfilm Festival. Ingresso gratuito.

In collaborazione con il Dipartimento degli Studi Orientali – La Sapienza la Masterclass con Nouri Bouzid si terrà giovedì 14 novembre alle ore 15:00 presso l'aula 202 Il piano - Dipartimento ISO Edificio Marco Polo – in Via Circonvallazione Tiburtina, 4. Dialogheranno con il regista: Laura Guazzone, Docente di Storia Contemporanea del mondo arabo; Francesco Zappa, Docente di Islamistica; Roberto Silvestri, critico cinematografico. Modera l'incontro: Veronica Flora, MedFilm Festival. Ingresso gratuito.

### **Mostra fotografica WWW: Walk With Women**

Presso il mercato rionale di Piazza Alessandria si terrà, per tutta la durata del festival, la Mostra fotografica “WWW: Walk With Women – Insieme alle donne, contro la violenza” per prevenire e contrastare la violenza sulle donne, nel segno della cultura e dell’espressione artistica. Ingresso gratuito.

### **Lecture dal Mediterraneo**

Domenica 10 novembre, Cinema Savoy ore 17:00

“Leggere i territori dell’infanzia, dalle mappe a Selfie”.

Presentazione **X Atlante dell'infanzia a rischio “Il tempo dei bambini”** a cura di Giulio Cederna, Save the Children. Interverranno: Giulio Cederna (autore), Vanessa Roghi (storica) e Agostino Ferrente (regista). Modera l’incontro: Gianfranco Pannone, Medfilm Festival.

Martedì 12 novembre, MACRO Asilo in via Nizza, 128 ore 17:00

“Per non morire nel Mediterraneo, trafficanti, scafisti, immigrati”. Incontro a cura di PiùCulture.

Presentazione **Il generale** di Lorenzo Tondo, La nave di Teseo e **Io Khaled vendo uomini e sono innocente** di Francesca Mannocchi, Einaudi Stile Libero. Interverranno: Lorenzo Tondo (autore) Francesca Mannocchi (autrice). Modera l’incontro: Chiara Peri, scrittrice.

Mercoledì 20 novembre, Biblioteca Goffredo Mameli in Via del Pigneto, 22 ore 17:30

**Future. Il domani narrato dalle voci di oggi** a cura di Igiaba Sciego, Effequ. In collaborazione con la libreria Tuba.

Interverranno: Igiaba Sciego (curatrice), Leila El Houssi (autrice), Lucia Ghebregiorges (autrice)

**Formare i nuovi talenti dell'audiovisivo Mediterraneo:** il valore aggiunto della cooperazione internazionale

Un incontro, realizzato con UniNettuno, per analizzare il fermento che sta vivendo il settore cinematografico, delle serie televisive e del documentario della sponda Sud del Mediterraneo. Prospettive, evoluzioni ed ostacoli nelle analisi di vari operatori del settore: Claudio Cappon (Segretario Generale COPEAM); Maria Amata Garito ( Rettore Università Telematica Internazionale UniNettuno); Philippe Lauro-Baranès (sceneggiatore, docente presso l'ESAV di Marrakech); Noura Nefzi (direttrice didattica presso l'ESAC di Tunisi); Anne Didier (vice direttrice fiction di France Télévisions); Rosy Raggi (direttrice del dipartimento TV presso l'ALBA di Beirut).

L'incontro si svolgerà al MACRO Asilo mercoledì 13 novembre dalle ore 11:00 alle 13:00. Ingresso gratuito.